



VENETO
AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i servizi fitosanitari, Forestali e Agro-Alimentari

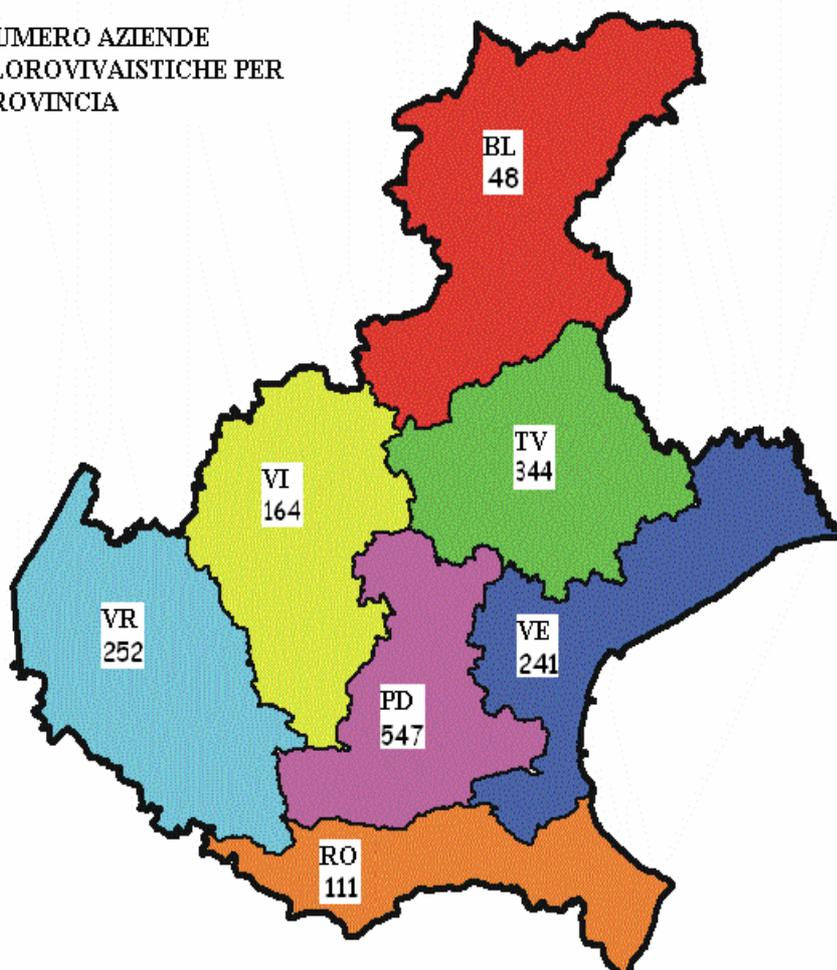
Il florovivaismo veneto

a cura del SETTORE STUDI ECONOMICI

n. 2 "Speciale Flormart" - Settembre 2006

Il comparto florovivaistico nel Veneto

NUMERO AZIENDE
FLOROVIVAISTICHE PER
PROVINCIA



Nei primi sei mesi del 2006 si interrompe il trend di crescita delle aziende florovivaistiche registrato negli ultimi anni. In base ai dati forniti dal **Servizio fitosanitario regionale (SFR)**, costantemente aggiornati in seguito all'attività di verifica effettuata dagli ispettori fitosanitari, risulta che a fine giugno 2006 le **aziende autorizzate** a norma della L.R. 19/99 erano 1707, in diminuzione rispetto al 2005 di 20 unità (-1,2% circa).

Si conferma la leadership della provincia di Padova, dove si concentra il 32% delle aziende florovivaistiche venete. La seconda provincia per numerosità è Treviso, dove si localizzano circa il 20% delle aziende venete. Seguono le province di Verona e Venezia, con una quota di circa il 14%.

Dal punto di vista delle variazioni percentuali, si registra una

Le aziende florovivaistiche in Veneto

Province	Numero aziende			Distrib. Prov. (%)
	2005	2006*	Var. %	
Belluno	48	48	0,0	2,8
Rovigo	114	111	-2,6	6,5
Padova	547	547	0,0	32,0
Treviso	353	344	-2,5	20,2
Venezia	243	241	-0,8	14,1
Verona	261	252	-3,4	14,8
Vicenza	162	164	1,2	9,6
Totale	1728	1707	-1,2	100,0

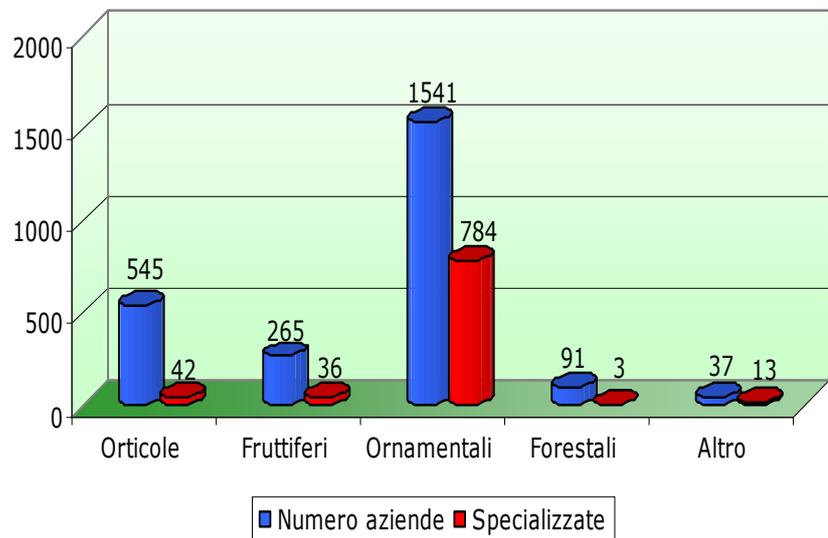
* I dati del 2006 sono aggiornati al 30 giugno

flessione superiore alla media regionale nelle province di Verona (-3,4%), Treviso (-2,5) e Rovigo (-2,6). Rimane invariato il numero di aziende nella provincia di Padova, mentre Vicenza fa segnare un lieve incremento.

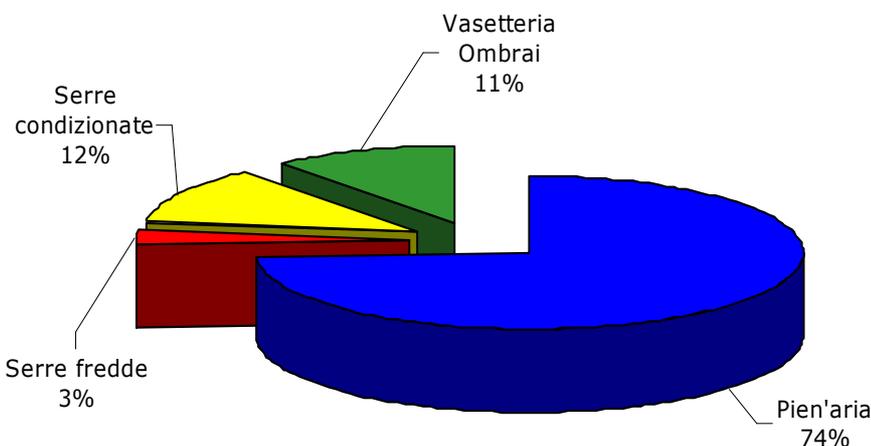
Considerando il **settore di attività** indicato dalle aziende al momento della domanda di autorizzazione, il grafico sotto riportato evidenzia che oltre il 90% delle aziende dichiara di svolgere attività nel comparto del vivaismo ornamentale (1.541 aziende). Seguono il comparto del vivaismo orticolo (545 aziende, 32%) e frutticolo (265 aziende, 15%). È interessante notare come le

aziende diversificano la loro attività di vivaismo. Lo si può dedurre dal ridotto numero di aziende che operano in un solo comparto produttivo (aziende specializzate). Solo il 51% delle aziende che operano nel comparto delle piante ornamentali è specializzato in tale produzione. Delle rimanenti, molte hanno integrato la loro attività con la produzione vivaistica di orticole ed in misura minore di fruttiferi. Sono molto inferiori le percentuali di aziende specializzate nel singolo comparto del vivaismo orticolo (8%), piuttosto che fruttifero (14%) o forestale (3%). Nella voce "altro" rientrano aziende generalmente molto specializzate, che hanno scelto di operare in comparti nicchie di mercato (bonsai, piante grasse, piante acquatiche...).

Numero di aziende per settore di attività

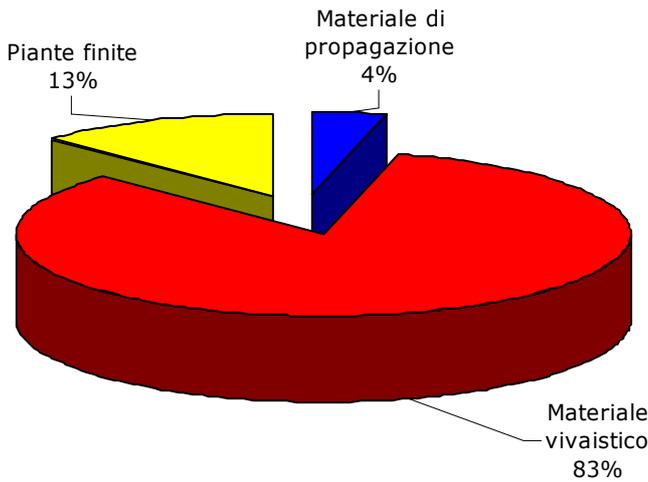


Distribuzione superficie florovivaistica per tipologia



La costante attività di verifica e controllo effettuata dagli ispettori del SFR, permette di stimare una diminuzione della **superficie florovivaistica** nel primo semestre 2006 rispetto al 2005: poco meno di 1.600 (-17%) gli ettari messi a coltura. La maggior parte della produzione veneta avviene in superfici in pien'aria (74%). In forte flessione soprattutto le superficie a serre fredde e condizionate (-25% circa), mentre aumentano (+35%) le superficie sotto ombrati mobili (utilizzati per la produzione di vasetteria).

Produzione florovivaistiche per tipologia di prodotto

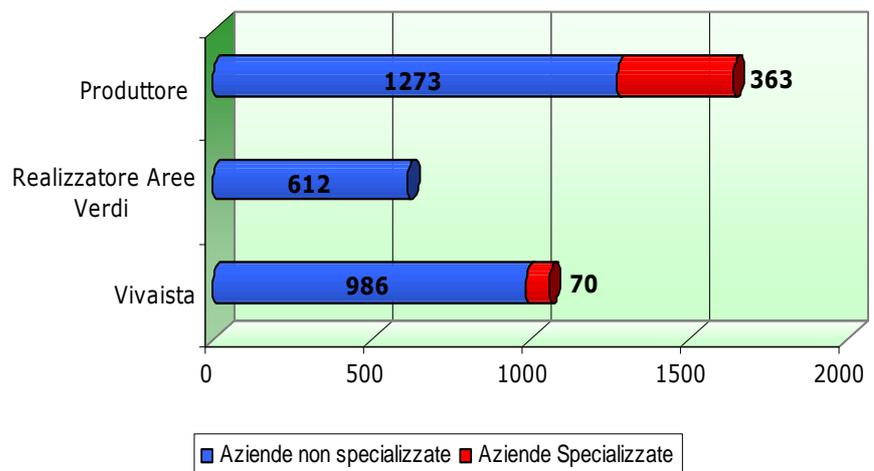


Rispetto al 2005 si modifica anche la composizione percentuale delle **produzioni florovivaistiche**, cioè quelle effettivamente coltivate e commercializzate dall'azienda escludendo le piante oggetto di puro commercio. Il materiale vivaistico costituisce l'83% del prodotto delle aziende venete (nel 2005 era "solo" il 63%), mentre diminuisce sensibilmente (dal 21% al 4%) la quota di prodotto costituita da materiale di propagazione. Sembra che le aziende venete si stiano

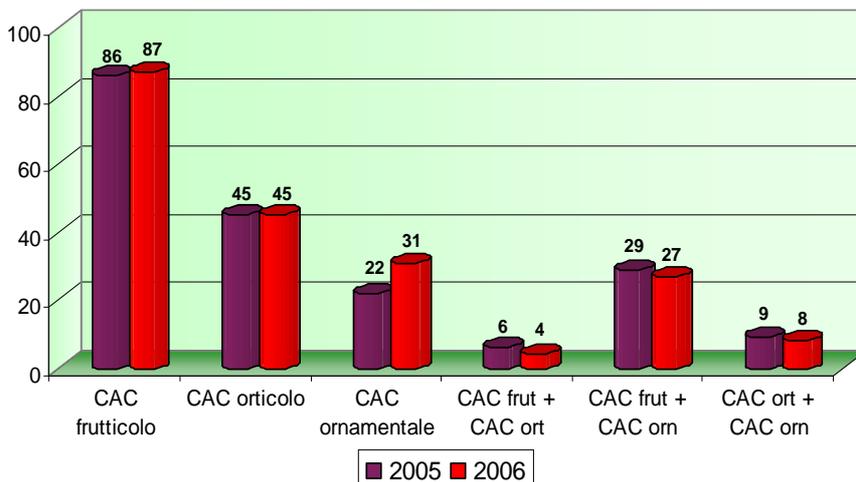
specializzando nell'attività di accrescimento di prodotto a partire dal materiale di base che viene poi rivenduto ad altri operatori professionali del settore florovivaistico o agricolo in generale.

Quasi la totalità delle aziende è ovviamente autorizzata come "produttore", ma solo il 22% di queste (378 aziende) svolge esclusivamente questa fase della lavorazione. Similmente, solo il 7% delle aziende autorizzate all'esercizio dell'attività di "vivaista" (71 aziende) la svolgono in maniera esclusiva. In entrambi i casi dunque le rimanenti aziende hanno integrato la loro attività, o la hanno diversificata ottenendo l'autorizzazione di "realizzatori di aree verdi" (circa il 35% del totale delle aziende).

Numero di aziende per tipologia attività

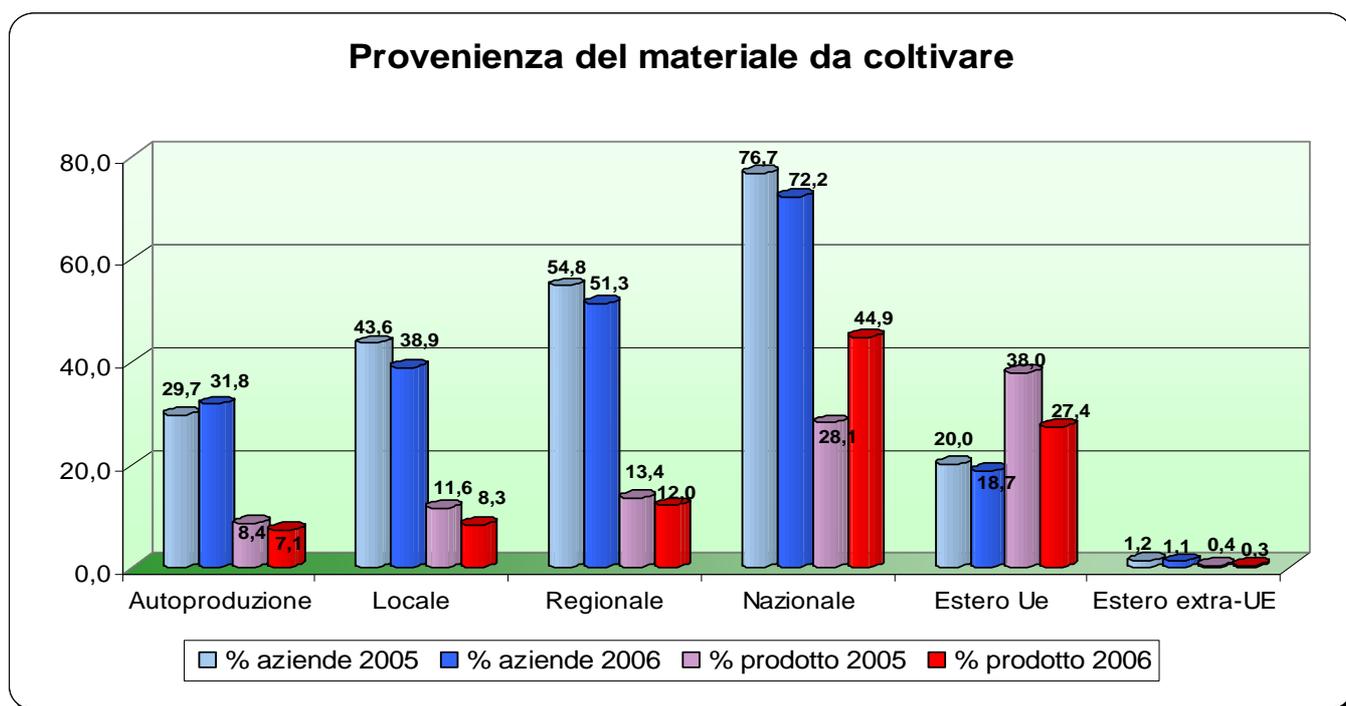


Numero di aziende per tipologia di certificazione CAC

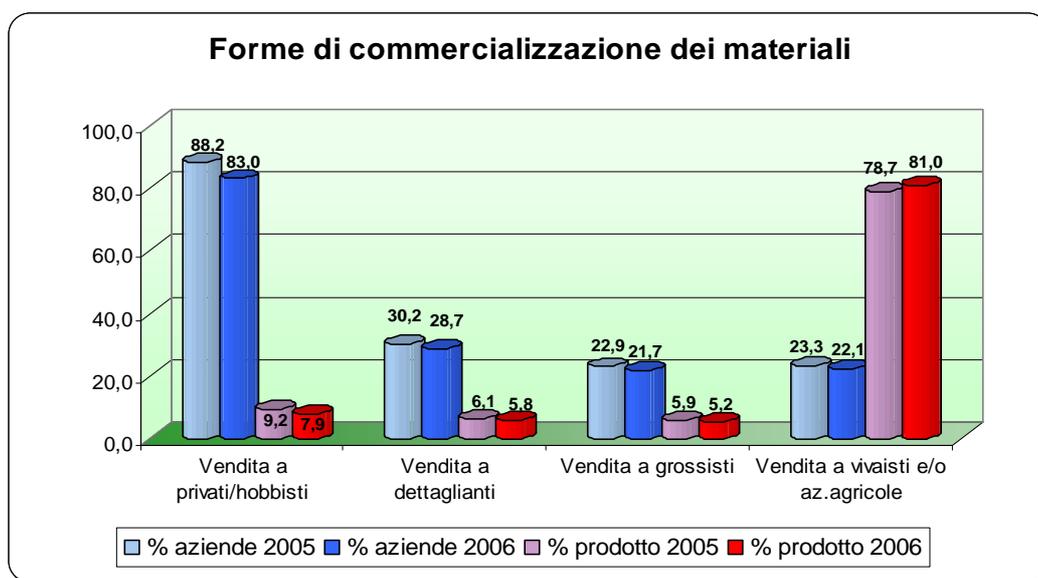


Circa il 12% delle aziende venete (cioè 202) sono accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione - CAC (Conformità Agricola Comunitaria) condizione necessaria per la commercializzazione in ambito comunitario. Le 87 aziende che hanno ottenuto la CAC frutticola rappresentano

oltre il 30% delle aziende operanti nel comparto del vivaismo frutticolo. Sostanzialmente inferiore il numero di aziende che ha ottenuto la CAC orticola, la CAC ornamentale (che sono però in notevole aumento, +40%) o che hanno più di una certificazione.



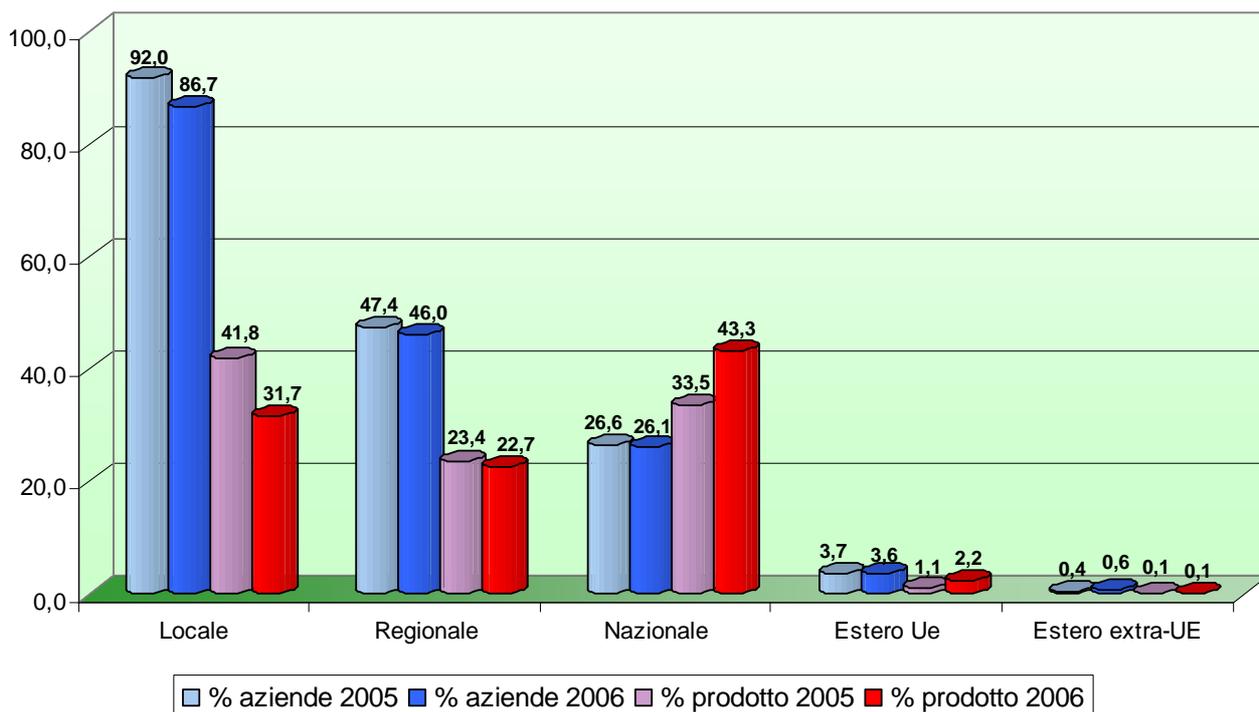
Oltre il 70% delle aziende indica di acquistare del prodotto proveniente dal territorio nazionale, mentre solo il 20% si rifornisce di prodotto originario dall'Unione Europea o dal resto del mondo. La generale diminuzione della percentuale riferita alle aziende (che tra l'altro non somma a 100 perché è possibile la contemporanea indicazione di più aree di provenienza del materiale), è dovuta semplicemente all'aumento del numero di aziende sottoposto a verifica e aggiornamento e non deve perciò trarre in inganno. Molto più interessante invece l'analisi delle variazioni della quantità di prodotto distinta per area di provenienza. Nei primi sei mesi del 2006 infatti, passa dal 28% al 45% la quota di prodotto di origine nazionale, mentre diminuisce quella di provenienza dall'Unione Europea (27%). Diminuisce anche la quota di prodotto da coltivare di origine regionale (27%), a significare la maggiore dipendenza delle aziende per quanto riguarda l'approvvigionamento del materiale di base e la scelta di non integrare più fasi produttive per specializzarsi in una sola di esse.



La maggioranza delle aziende (83%) vende a privati e hobbisti, ma meno dell'8% delle produzioni in termini di quantità vengono vendute attraverso questa **forma di commercializzazione**. Invece, le aziende venete che realizzano solo una fase del processo produttivo, rivendendo a vivaisti e/o ad altre aziende agricole la loro

produzione, pur essendo appena il 22% circa del totale, commercializzano oltre l'80% della produzione regionale, che in effetti, come abbiamo già descritto, è costituita prevalentemente da materiale vivaistico.

Aree di commercializzazione dei materiali



Rispetto al 2005, diminuisce sensibilmente la quota di produzione che viene commercializzata in ambito regionale, che passa dal oltre il 65% al 54% nei primi sei mesi del 2006. Aumenta per converso la quantità di prodotto che esce dai confini regionali, e che viene venduta principalmente sul territorio nazionale (43%).

GLOSSARIO

I SOGGETTI

PRODUTTORE: colui che parte da *materiale di propagazione arrivato ad un certo stadio e lo porta a fine ciclo (specialmente nel settore delle floricole-stagionali e orticole) commercializzandolo.*

PICCOLO PRODUTTORE: colui che *produce e vende vegetali e prodotti vegetali che nella loro totalità sono destinati come impiego finale, nell'ambito del mercato locale, a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali.*

VIVAISTA: colui che *produce i materiali di propagazione, fa acclimatamento di materiale micropropagato e provvede alla loro commercializzazione ad altri soggetti professionalmente impegnati.*

REALIZZATORE AREE VERDI: colui che *provvede alla realizzazione di aree verdi pubbliche e private.*

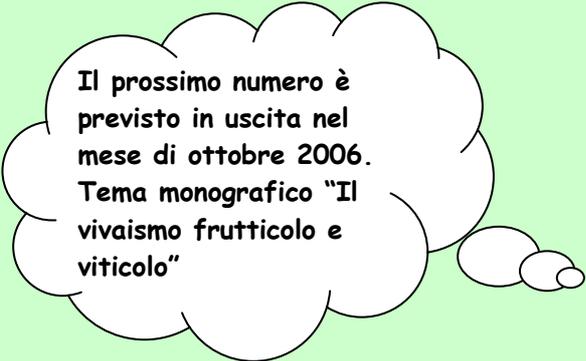
I PRODOTTI

PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA: si intende quella effettivamente coltivata e commercializzata dall'azienda escludendo le piante oggetto di puro commercio.

MATERIALE DI PROPAGAZIONE: tutto ciò che non è una pianta completa (ad es. gemme, portainnesti, seminati, talee).

MATERIALE VIVAISTICO: vi rientrano i prodotti venduti ad operatori impegnati professionalmente, che vengono perciò sottoposti ad una ulteriore fase di lavorazione all'interno del processo produttivo.

PIANTE FINITE: si fa riferimento ai prodotti destinati all'hobbistica (compresi gli astoni) e quindi al consumatore finale.



Il prossimo numero è previsto in uscita nel mese di ottobre 2006. Tema monografico "Il vivaismo frutticolo e viticolo"

Publicazione curata da Veneto Agricoltura
Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 - Agripolis
35020 Legnaro (Padova)

Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815

Sito internet: www.venetoagricoltura.org

E-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

Rif. Alessandro Censori e Renzo Rossetto

Con la collaborazione della Unità Periferica
Servizi Fitosanitari della Regione del Veneto

Tel. 045/8676919 - Fax 045/8676937

E-mail: fitosanitariovr@regione.veneto.it

Rif. Giovanni Zanini e Fiorenzo Girardi

Questo bollettino è realizzato da Veneto Agricoltura con il contributo della Regione Veneto.

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il bollettino è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >> osservatorio economico >> servizi informativi

Per ricevere il bollettino via e-mail scrivere a: renzo.rossetto@venetoagricoltura.org